



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2199 del 02/04/2013

Prot n° 201208294 del 12/11/2012

Ditta proponente F.Ili Lepore di Lepore Vincenzo & C. s.a.s.

Oggetto Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti - varianti sostanziali in corso di esercizio (aumento di quantitativi)

Comune dell'intervento SANT'EGIDIO ALLA VIBR *Località* loc.tà Passo del Mulino

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale P.7 All.IV lett. zb D.Lgs n. 152/2006

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (TE) arch. Di Flavio (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE Isp. Sup. Palumbo (delegato)

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Relazione istruttoria

Istruttore

ing. De Iulio

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

OGGETTO Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti - varianti sostanziali in corso di esercizio (aumento di quantitativi)

PROPONENTE F.Ili Lepore di Lepore Vincenzo & C. s.a.s., sede legale ed operativa loc.tà Passo del Mulino



Sant'Egidio alla Vibrata

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO loc.tà Passo del Mulino Sant'Egidio alla Vibrata - fg 11 part. 113

RESPONSABILE DELLO SIA dott. Lorenzetti

RIFERIMENTI NORMATIVI Punto 7 All.IV lett. zb D.Lgs n. 152/2006 e smi

PUBBLICAZIONE sito internet -BURA del 09.11.2012 n. 59 - prot. n. 8294 del 12.11.2012- Albo comune 09.11.2012 (come dichiarato dalla ditta sul sito).

OSSERVAZIONI non pervenute.

ELENCO ELABORATI: sul sito internet sono stati pubblicati i seguenti elaborati: Studio preliminare ambientale - Valutazione previsionale di impatto acustico - Tav. 1 Stralcio IGM PRG, Ortofoto, ecc - Tav. 2 Planimetria generale
PREMESSA

Nell'area di intervento la ditta lavora materiale inerte di diversa pezzatura, produce e vende cls preconfezionato e opera anche nell'esercizio dell'attività di gestione rifiuti recuperabili, prevalentemente rifiuti misti di costruzione e demolizione inerti. Tale attività è svolta con iscrizione RIP n. 200/TE della Provincia di Teramo con scadenza 15.02.2017. per un totale di 2500 t/a per le tipologie di rifiuti 7.1 e 7.2 (attività R13 e R5). Con la presente istanza la ditta chiede di continuare le attività di messa in riserva, di recupero e trattamento rifiuti recuperabili non pericolosi con aumento dei soli quantitativi da gestire.

QUADRO PROGRAMMATICO

Nello Studio viene esaminata l'area di progetto rispetto al quadro programmatico di riferimento riferendo quanto segue:

PRE Zona E agricola e territorio rurale (E6- Aree per attività estrattive in esercizio)

PTCP aree ed oggetti di interesse bio-ecologico

PRP : Zona B2 -subzone (Come definite negli elaborati grafici di Piano - Monti della Laga - Fiume Salinello: Subzona C1 (aree di valore ambientale e paesaggistico medio). Aree che corrispondono agli intorni dei centri abitati.

PAI assenza di pericolosità e rischio

PSDA assenza di pericolosità e rischio

AREE PROTETTE Z.P.S. S.I.C. : assenti

V. IDROGEOLOGICO non interessata

V. PAESAGGISTICO il lotto di intervento è confinante con il fiume Salinello; la ditta in fase di pubblicazione dichiara l'assenza di vincolo, anche se poi nei criteri localizzativi si afferma l'esistenza di attività nella fascia di 50 m.

P.RIFIUTI (criteri localizzativi L.R. 45/2007) sebbene l'impianto è esistente, si segnala che ricorrono alcuni criteri escludenti/penalizzanti: presenza di case centri abitati (a 300 m) e di funzioni sensibili (700), vulnerabilità della falda di livello alto, fascia di 50 da fiumi e torrenti (vedasi tabella a pag.27 e ss dello Studio).

QUADRO PROGETTUALE

SITO PRODUTTIVO Il sito è naturalmente delimitato sui lati Nord e Nord-Ovest da terrapieni di grande altezza, a Sud dalle aree fluviali del Salinello e ad Est con altre proprietà.

Sul sito di impianto sono presenti due capannoni: uno ad uso uffici e rimessa automezzi e l'altro, più piccolo, adibito a locale comandi (indicati negli elaborati rispettivamente M e B), dei quali non si forniscono titoli abilitativi.

All'esterno sono invece ubicati i settori di lavorazione come di seguito:

- Settore I: area scoperta destinata ad accettazione del rifiuto in ingresso
- Settore F: area di pesatura del rifiuto
- Settore O: area di deposito temporaneo prima della lavorazione. Lo stoccaggio avviene per tipologie omogenee di rifiuto attraverso una perimetrazione composta da blocchi in c.a. La superficie è completamente impermeabilizzata in cls ed è in presente una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia (3,5x0,5x1,5).
- Settore G: tale area, con superficie impermeabilizzata con cls trattato al quarzo, è dedicata alle operazioni di trattamento; in questo settore è infatti posizionato l'impianto di trattamento costituito da un mulino frantumatore modello Magutt 950.
- Settore N: Area deposito rifiuto trattato in cumuli
- Settore P: area destinata al parcheggio dei veicoli dei dipendenti e dei visitatori esterni.
- Settore A: centrale di betonaggio
- Settore Q: piazzale di manovra automezzi

L'impianto è già in possesso dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera n° 300745 del 11.01.2011 per il punto di emissione E1 (polveri convogliate dalla fase di caricamento del cemento nei silos fuori terra).

Nel sito è inoltre presente un lago del quale non si forniscono dettagli.

ATTIVITA' Il processo produttivo di recupero può schematizzarsi nei seguenti punti:



- a) ingresso impianto, prima verifica qualitativa dei rifiuti, pesatura e accettazione formulari (Settore F);
- b) accettazione rifiuti e verifica della conformità del carico (Settore I);
- c) conferimento rifiuti nelle specifiche aree (Settore O);
- d) messa in riserva rifiuti (R13) (Settore O);
- e) operazioni di trattamento (R5) su tutte le tipologie di rifiuto Tip. 7.1 e 7.2 (Settore G);
- f) stoccaggio degli aggregati riciclati in cumuli (Settore N).

Dopo il trattamento, le tipologie che presentano le migliori caratteristiche fisiche vengono utilizzate per la produzione di conglomerati cementiti, mentre le altre vengono avviate al recupero come materie prime secondarie per l'edilizia, integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea, sottofondi stradali, formazione di rilevati, piazzali industriali

RIFIUTI TRATTATI Di seguito i codici dei rifiuti trattati e i quantitativi (come in tab 1 pag. 6 dello Studio)
CER 101311-170101-170102-170103-170802-170107-170904- 200301 (rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche, elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto -
Quantità: max 2200t/a - ist. 500 t

CER 010410- 010413-010399-010408 (Rifiuti di rocce da cave autorizzate) - Quantità: max 300 t/a - ist. 100 t.

ACQUA Le acque dei servizi igienici vengono convogliate in una fossa settica a tenuta i cui reflui sono periodicamente smaltiti. Le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte, vengono invece gestite come da comunicazione inoltrata alla Provincia di Teramo ai sensi della Legge Regionale 31/2010 (trasmissione del 28 marzo 2011).

Infine, per la vasca di raccolta presente nell'area di stoccaggio dei rifiuti, la ditta si impegna a smaltire periodicamente i fanghi residuali dalla decantazione mediante soggetti iscritti all'Albo gestori Ambientali, se necessario, la vasca sarà eventualmente successivamente ampliata in termini di volumi di raccolta.

VIABILITA' l'impianto è servito da un ottimo sistema di collegamento poiché si trova sulla strada SP 14 che porta a Civitella del Tronto e dista circa 250 dalla Strada Comunale (Via Metella) e dalla Strada Comunale (Via Puccini), inoltre, dista circa 20 km dallo svincolo autostradale A14 Ancona-Bari.

VALUTAZIONE IMPATTI - MITIGAZIONI

Nello Studio si riferisce tra l'altro quanto segue:

ATMOSFERA Le principali fonti d'impatto che potranno influire sullo stato della qualità dell'aria, sono rappresentate dalle emissioni dei gas di scarico, dalle emissioni di polveri e dalle emissioni di sostanze odorigene. L'aumento dei quantitativi dei rifiuti da trattare non incide sulle quantità e concentrazioni delle emissioni convogliate in atmosfera già autorizzate.

Viene inoltre effettuata una disamina dei possibili inquinanti in riferimento alle sorgenti lineari ed ai recettori sensibili presenti: si afferma che l'aumento dei quantitativi di rifiuto da gestire non influisce in modo significativo sul traffico veicolare e, quindi, sulle quantità di sostanze emesse in atmosfera. Al fine di garantire una corretta gestione delle emissioni la ditta dichiara che sta provvedendo all'installazione, in corrispondenza di specifiche aree e postazioni di lavoro, di un sistema di nebulizzazione ad acqua.

RUMORE Per le considerazioni sull'impatto acustico determinato dal presente progetto, si allega una specifica relazione -Valutazione previsionale di impatto acustico- nella quale sono riportate le simulazioni e nonché le elaborazioni quali-quantitative di tale impatto.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta F.lli Lepore di Lepore Vincenzo & C. s.a.s.

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti - varianti sostanziali in corso di esercizio (aumento di quantitativi)

da realizzarsi nel Comune di SANTEGIDIO ALLA VIBRATA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

**PREAVVISO DI RIGETTO AI SENSI DELL'ART. 10 BIS DELLA L. 241/1990**

In quanto l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei 50 m dal fiume, e pertanto risulta in contrasto con i criteri localizzativi della L.R. 45/2007.

Il Comitato ritiene non opportuna l'applicazione delle disposizioni degli artt. Da 21 a 28 del D. lgs 152/2006 del testo in vigore, poiché le motivazioni suddette non possono essere superate neppure attraverso la più approfondita analisi degli aspetti relativi, effettuata con la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90, si rende noto che la Ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti ritenuti utili e pertinenti al superamento dei motivi sopra indicati entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio sul sito internet della Regione Abruzzo.

Qualora non pervengano osservazioni o la documentazione sopra citata, ovvero questi non siano pertinenti o non siano ritenuti accoglibili, sarà emesso da parte di questa autorità il provvedimento definitivo di diniego.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

avv. Valeri

dott. Gerardini - / SMH

(TE) arch. Di Flavio (delegato)

Isp. Sup. Palumbo (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.